

Dalla Redazione

T. LUSENTI, L. BOIARDI

Cari Lettori,
questo sarà il penultimo numero cartaceo della rivista; dopo si passerà solo alla versione online; certamente la versione online dà alcuni vantaggi come la presenza di link, la possibilità di ascoltare gli audio di interviste di colleghi o di scaricare dei video. Tuttavia ai colleghi affezionati al cartaceo questa decisione non sarà condivisa. Il passaggio solo alla versione online delle riviste mediche scientifiche recentemente viene dibattuto dai vari editori internazionali.

Il numero successivo di dicembre sempre cartaceo sarà dedicato alla commemorazione degli 80 anni della rivista fondata insieme alla Società Medica Reggiana nel lontano 1928. In realtà la rivista è sempre stata il Bollettino della stessa società.

Nel primo articolo di questo numero, **Paci e collaboratori**, con un elegante studio hanno evidenziato come i pazienti con neoplasia polmonare presentino valori di DNA circolante più elevati rispetto ai controlli. Questa ricerca apre nuovi orizzonti che consentirà da un lato di inserire il test in programmi di diagnosi precoce e dall'altro di poter utilizzare questo marker come indice prognostico nei pazienti affetti da questa neoplasia.

Nel secondo articolo, la **Piacentini**, valuta il grado di correlazione fra i dati ottenuti dall'autovalutazione riguardante il dolore e la tumefazione delle articolazioni

riportati dei pazienti con artrite reumatoide e i dati clinici del medico per la valutazione dell'indice di attività della malattia codificato dal Disease Activity Score 28 (DAS 28). Essa è una formula matematica basata sui seguenti parametri: la conta del numero di articolazioni dolenti tumefatte ristretta a 28 articolazioni, la misurazione della VES o della proteina C reattiva e il giudizio del paziente sul proprio complessivo stato di salute espresso mediante scala visuo-analogica.

In altro articolo di **Paci**, l'autore evidenzia che l'ecografia toracica nel bambino riesce ad evidenziare patologie pleuro-polmonari consentendo pertanto di ridurre l'utilizzo di metodiche diagnostiche più invasive e costose e soprattutto di ridurre i rischi da radioesposizione

Tassani e Cocchi nel loro lavoro descrivono i fattori biochimici neurovegetativi dei giovani soggetti che si affacciano alle esperienze sportive; la conoscenza di questi fattori consentono al preparatore atletico e all'allenatore da un lato di allenare al meglio i loro atleti e dall'altra di prevenire incidenti connessi con le pratiche agonistiche ed allenanti.

E' presente poi una interessante e puntuale review di **Russi** che analizza in modo dettagliato le indicazioni della plasma-citoferesi nelle malattie ematologiche.

Nella sezione dedicata alla Storia della Medicina, **Signorelli e Tolomelli** commemorano l'anniversario della morte di Harvey lo scopritore che il cuore è al centro della circolazione del sangue; in effetti ancora nel 1700 si seguiva ancora la teoria della scuola di Galeno, un medico che è vissuto sotto l'impero romano, che affermava che era il

fegato il responsabile della circolazione sanguigna.

Infine rinnoviamo gli auguri di Buone Vacanze.

Tiziano Lucenti, Luigi Boiardi